



REGIONE
PUGLIA



PROVINCIA
LECCE



COMUNE
LECCE



COMUNE
CAMPI
SALENTINA



COMUNE
GUAGNANO



COMUNE
SQUINZANO



COMUNE
SURBO



COMUNE
TREPUIZZI



PROVINCIA
BRINDISI



COMUNE
CELLINO
SAN MARCO



COMUNE
S.DONACI

15_Lecce - Realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da ubicarsi in agro di Lecce e Surbo (LE)

Potenza nominale DC 40,69 MW e potenza nominale AC 42,00 MW



OPERE COMUNI A PIU' PROPONENTI PROGETTATE DA SOGGETTI TERZI

Proc. AU n. APCX6V5

PROGETTISTA:



Prof. Ing. Alberto Ferruccio PICCINNI
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari n.7288

Ing. Giovanni VITONE
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari n.3313

Ing. Giocchino ANGARANO
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari n.5970

Ing. Luigi FANELLI
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari n.7428

Consulenza specialistica:

Ing. Nicola CONTURSI
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari n.9000

APCX6V5_ImpiantoDiRete_88

COMMITTENTE:

NEW SOLAR 04 S.R.L.
Via Enzo Estrafallaces 26 - 73100 Lecce (LE)

Legale Rappresentante
Prof. Franco RICCIATO

Coordinamento al progetto:



Viale Svevia n.7 - 73100 LECCE
tel. +39 0832 36985 - Fax +39 0832 361468
mail: prosvetasrl@gmail.com pec: prosveta@pec.it

Direttore Tecnico
Ing. Francesco ROLLO

OPERA 2

Realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 150 kV dalla nuova SE 380 /150 kV di Cellino San Marco (BR) alla nuova SE 150 kV di smistamento alla RTN di Surbo (LE)

1	Giugno - 2024	Emesso per Integrazione volontaria	FORMATO ELABORATO	Pdf
0	Gennaio - 2024			
REV	DATA	NOTE		

TERNA S.p.A.

Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma



REGIONE
PUGLIA



PROVINCIA
BRINDISI



PROVINCIA
LECCE



COMUNE
CAMPI
SALENTINA



COMUNE
CELLINO
SAN MARCO



COMUNE
GUAGNANO



COMUNE
LECCE



COMUNE
SAN DONACI



COMUNE
SQUINZANO



COMUNE
SURBO



COMUNE
TREPUIZZI

**Realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 150 kV
dalla nuova SE 380/150 kV di Cellino San Marco (BR)
alla nuova SE 150 kV di smistamento alla RTN di Surbo(LE)**

Codice Pratica: 202000826

Tipo: **Piano di cantierizzazione**

Scala: n.a.

Elaborato:
202000826_PTO_16-00

Formato: **A4**

Data: 25 Maggio 2022

Progettista:

MATE System srl

Via Papa Pio XII, n.8 - 70020 Cassano delle Murge (BA)
tel. +39 080 3072072
mail: info@matesystemsrl.it | pec: matesystem@pec.it

Coordinamento al progetto:

PROSVETA s.r.l.

Viale Svezia, 7 - 73100 Lecce (LE)
tel. +39 0832363985 - Fax +39 0832361468
mail: prosvetasrl@gmail.com
pec: prosveta@pec.it

Committente: **PROSVETA S.R.L.**

Viale Svezia, 7 - 73100 Lecce (LE)
tel. +39 0832363985 - Fax +39 0832361468

mail: prosvetasrl@gmail.com
pec: prosveta@pec.it

Progettista:
Ing. Francesco Ambron



Tecnico:
Ing. Francesco Rollo

Estremi per il benessere di Terna:

Rev. n°	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
00	25/05/2022	1° Emissione - presentazione per benessere TERNA	ADORNO	SPINELLI	AMBRON

Questo documento contiene informazioni di proprietà della società Mate System srl e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso della Mate System srl
This document contains information proprietary to the company Mate System srl and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of reproduction without the written permission of Mate System srl is prohibi.

Firmato digitalmente da: FRANCESCO ROLLO

FRANCESCO ROLLO

Committente: PROSVETA S.R.L. Viale Svezia n.7 – 73100 Lecce (LE)	Progettazione: Mate System srl Via Papa Pio XII n.8 Cassano delle Murge (BA) Ing. Francesco Ambron	
Cod. elab.: 202000826_PTO_16-00	Tipologia: Piano preliminare delle opere di cantierizzazione	Formato: A4
Data: 25/05/2022		Scala: n.a.

REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ELETTRDOTTO AEREO 150 KV DALLA NUOVA SE 380/150 KV DI CELLINO SAN MARCO (BR) ALLA NUOVA SE 150 KV DI SMISTAMENTO ALLA RTN DI SURBO (LE)

COMMITTENTE:
PROSVETA S.R.L.
Viale Svezia,7
73100 – Lecce (LE)

PROGETTAZIONE a cura di:
MATE SYSTEM UNIPERSONALE S.r.l.
Via Papa Pio XII, 8
70020 – Cassano delle Murge (BA)

Ing. Francesco Ambron

PIANO TECNICO DELLE OPERE

PIANO PRELIMINARE DELLE OPERE DI CANTIERIZZAZIONE

Committente: PROSVETA S.R.L. Viale Svezia n.7 – 73100 Lecce (LE)	Progettazione: Mate System srl Via Papa Pio XII n.8 Cassano delle Murge (BA) Ing. Francesco Ambron	
Cod. elab.: 202000826_PTO_16-00	Tipo: Piano preliminare delle opere di cantierizzazione	Formato: A4
Data: 25/05/2022		Scala: n.a.

Sommario

1. DESCRIZIONE DEL TRACCIATO	3
1.1 MOTIVAZIONI DELL'OPERA.....	4
1.2 COMUNI INTERESSATI.....	4
2. CANTIERE PER ATTIVITÀ SU ELETTRODOTTI AEREI AT	5
2.1 CAMPO BASE.....	5
2.2 AREE DI INTERVENTO	6
3. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	7
3.1 RECINZIONE E SEGNALETICA DI SICUREZZA	8
4. DEPOSITO DEI MATERIALI.....	10
5. STOCCAGGIO DI MATERIALI TOLTI D'OPERA E RIFIUTI.....	10
6. SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO-ASSISTENZIALI.....	11
7. GESTIONE DELLE EMERGENZE	11
7.1 PRONTO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	11
7.2 PREVENZIONE INCENDI	12

Committente: PROSVETA S.R.L. Viale Svezia n.7 – 73100 Lecce (LE)	Progettazione: Mate System srl Via Papa Pio XII n.8 Cassano delle Murge (BA) Ing. Francesco Ambron	
Cod. elab.: 202000826_PTO_16-00	Tipo: Piano preliminare delle opere di cantierizzazione	Formato: A4
Data: 25/05/2022		Scala: n.a.

1. DESCRIZIONE DEL TRACCIATO

Il presente documento descrive in maniera il piano preliminare delle opere di cantierizzazione per la realizzazione della nuova direttrice 150 kV in semplice terna "CELLINO SAN MARCO - SURBO", onde consentire il collegamento dalla nuova SE 380/150 kV di Cellino San Marco (BR) alla nuova SE 150 kV di smistamento alla RTN di Surbo (LE).

La Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata prevede che la centrale FV venga collegata in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV da inserire in entra-esce alla linea a 150 kV "CP Lecce Mare – CP San Paolo" previa realizzazione di un elettrodotto RTN a 150 kV tra la nuova SE succitata e una nuova SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea 380 kV della RTN "Brindisi Sud – Galatina".

L'ubicazione della futura Stazione Elettrica di Smistamento RTN "Surbo", della Stazione Elettrica Utente 150/30kV e le modalità di collegamento in entra-esce a 150 kV sono stabilite in conformità alla Soluzione Tecnica Minima di Dettaglio (STMG) della Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di un impianto di generazione da fonte fotovoltaica da 20,9575 MW da realizzare nel Comune di Lecce (LE). Codice Pratica: 202000826 che prevede la realizzazione:

- dell'elettrodotto RTN 150 kV "CELLINO SAN MARCO - SURBO", di cui al Piano di Sviluppo Terna;
- futura SE a 380/150 kV con raccordi alla linea a 380 kV "Brindisi Sud – Galatina";
- futura SE a 150 kV con raccordi a 150 kV alla linea a 150 kV "CP Lecce Mare – CP San Paolo";

Come detto, le opere sopra elencate consentiranno di connettere il parco di un impianto di generazione da fonte fotovoltaica da 20,9575 MW da realizzare nel Comune di Lecce (LE). Codice Pratica: 202000826 della proponente PROSVETA S.R.L. alla rete RTN.

La progettazione del presente PTO riguarderà la sola direttrice a 150 kV " CELLINO SAN MARCO - SURBO".

Committente: PROSVETA S.R.L. Viale Svezia n.7 – 73100 Lecce (LE)	Progettazione: Mate System srl Via Papa Pio XII n.8 Cassano delle Murge (BA) Ing. Francesco Ambron	
Cod. elab.: 202000826_PTO_16-00	Tipo: Piano preliminare delle opere di cantierizzazione	Formato: A4
Data: 25/05/2022		Scala: n.a.

1.1 MOTIVAZIONI DELL'OPERA

L'opera è necessaria per trasferire l'energia prodotta dall'impianto a fonte rinnovabile (20,9575 MW) della Società "PROSVETA S.R.L", sita nel comune di Lecce (LE), alla RTN di smistamento a 150 kV da inserire in entra-esce alla linea a 150 kV "CP Lecce Mare – CP San Paolo".

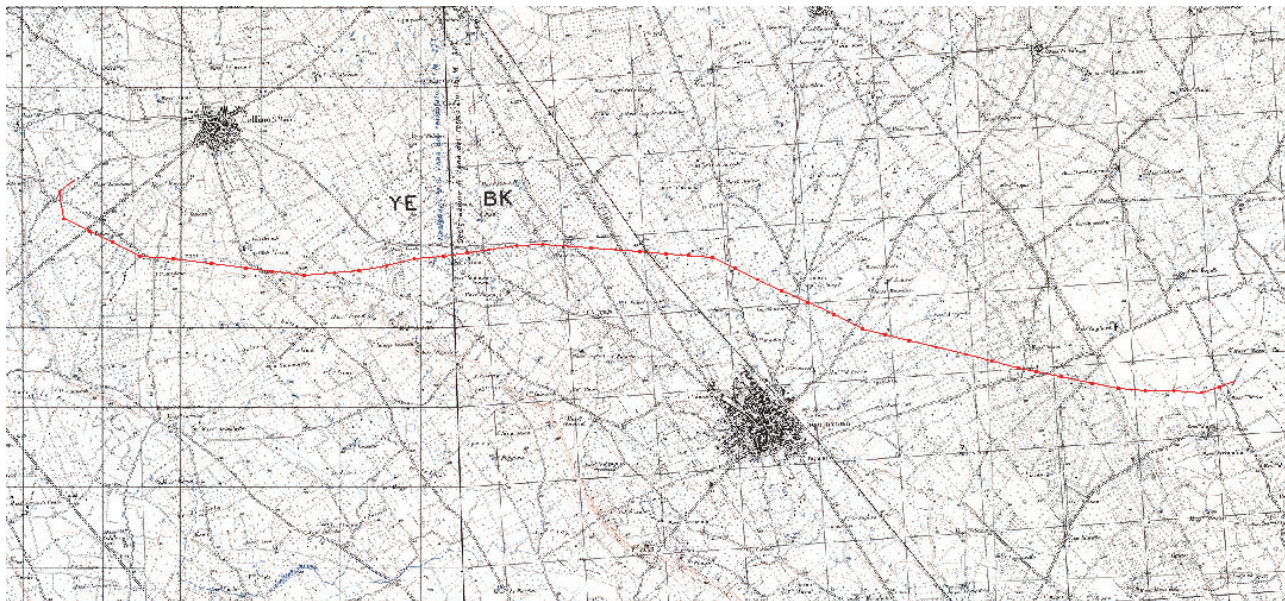


Figura 1 – Individuazione dell'area destinata al nuovo elettrodotto su carta IGM

1.2 COMUNI INTERESSATI

Le opere da realizzare, oggetto della presente relazione, interessano i comuni di:

- Comune di Cellino San Marco
- Comune di San Donaci
- Comune di Guagnano
- Comune di Campi Salentina
- Comune di Squinzano
- Comune di Trepuzzi
- Comune di Lecce
- Comune di Surbo

Committente: PROSVETA S.R.L. Viale Svezia n.7 – 73100 Lecce (LE)	Progettazione: Mate System srl Via Papa Pio XII n.8 Cassano delle Murge (BA) Ing. Francesco Ambron	
Cod. elab.: 202000826_PTO_16-00	Tipo: Piano preliminare delle opere di cantierizzazione	Formato: A4
Data: 25/05/2022		Scala: n.a.

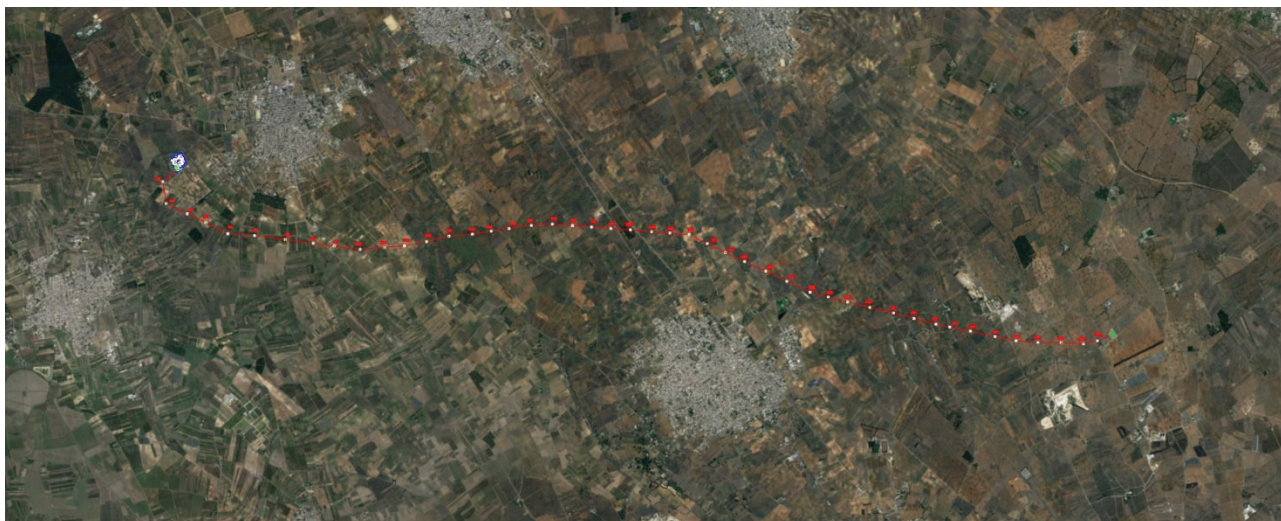


Figura 2 - Inquadramento dell'area su Ortofoto

2. CANTIERE PER ATTIVITÀ SU ELETTRODOTTI AEREI AT

I cantieri per le attività di costruzione, manutenzione e rimozione degli elettrodotti aerei AT vengono comunemente classificati come *cantieri di ingegneria civile per impianti a rete*.

Questa tipologia di lavori ha la caratteristica principale di svilupparsi per lunghi tratti e il più delle volte in aree difficilmente accessibili agli usuali mezzi di trasporto e mezzi d'opera. Inoltre il fronte di avanzamento dei lavori è molto veloce e discontinuo e gli apprestamenti necessitano di essere frequentemente spostati con l'avanzare dei lavori.

Per tale tipologia di cantiere, dal momento che non è possibile prevedere la recinzione lungo tutto il tracciato della linea, vengono individuati un "campo base" e più aree secondarie denominate comunemente "aree di intervento". L'insieme delle suddette aree costituisce nel suo complesso tutto il CANTIERE per attività su elettrodotti.

2.1 CAMPO BASE

È l'area principale del CANTIERE, dove vengono gestite tutte le attività tecnico-amministrative, i servizi logistici, i depositi per i materiali e le attrezzature, nonché il parcheggio dei veicoli e dei mezzi d'opera.

Il campo base viene mantenuto per tutta la durata dei lavori e viene individuato generalmente in una zona pianeggiante, facilmente accessibile dalla viabilità ordinaria (strade pubbliche o private) e posizionata possibilmente in una zona baricentrica rispetto al tratto di linea interessato dall'intervento.

Generalmente nel campo base non viene svolta nessuna attività lavorativa vera e propria afferente agli elettrodotti, ma solo alcune attività propedeutiche alle lavorazioni oppure attività di tipo tecnico gestionale.

Committente: PROSVETA S.R.L. Viale Svezia n.7 – 73100 Lecce (LE)	Progettazione: Mate System srl Via Papa Pio XII n.8 Cassano delle Murge (BA) Ing. Francesco Ambron	
Cod. elab.: 202000826_PTO_16-00	Tipo: Piano preliminare delle opere di cantierizzazione	Formato: A4
Data: 25/05/2022		Scala: n.a.

2.2 AREE DI INTERVENTO

Le aree di intervento sono i luoghi in cui vengono svolte sia le attività vere e proprie afferenti agli elettrodotti AT, sia le attività propedeutiche e complementari ai lavori che non vengono effettuate nel campo base; tali aree vengono individuate in funzione dell'estensione del tratto di linea, della tipologia dei lavori e delle necessità logistiche ed organizzative del CANTIERE.

Nell'ambito dei lavori su elettrodotti si individuano generalmente le seguenti aree di intervento:

1. Area per utilizzo elicottero;
2. Area di deposito lungo linea;
3. Area di attività preliminare;
4. Area del sostegno;
5. Area per le attività localizzate lungo linea;
6. Area distribuita lungo linea.

Area per utilizzo elicottero

È l'area nella quale avvengono le manovre di decollo/atterraggio dell'elicottero per il trasporto del personale, per le manovre di carico/scarico di materiali o attrezzature finalizzate agli interventi di montaggio/smontaggio di sostegni e di armamenti, oppure per lo stendimento dei cordini per la tesatura dei conduttori.

Per le sole manovre di atterraggio/decollo viene individuata l'eliperficie la cui ubicazione deve essere opportunamente riportata nel PSC e verificata durante la fase di esecuzione dal CSE e dal pilota dell'elicottero, di concerto con l'impresa esecutrice dei lavori.

I requisiti tecnici che tali aree saranno indicate nel POS dell'impresa di elitrasporto.

Area di deposito lungo la linea

È l'area per lo stoccaggio provvisorio dei materiali, attrezzature e macchinari, a parziale supporto dell'area centrale; è anche un'area di supporto alle aree di intervento, utile al deposito di materiali e attrezzature destinati al trasporto verso le aree di intervento o di provenienza dalle stesse.

Area per attività preliminari

Sono aree in cui si svolgono attività propedeutiche a quelle specifiche afferenti agli elettrodotti, che possono essere fini a sé stesse (ad es. rilievi topografici, introspezioni geotecniche) oppure relative alla predisposizione delle altre aree di intervento (ad es. il taglio piante, realizzazione piste di accesso). Sono ubicate presso i sostegni o lungo linea.

Committente: PROSVETA S.R.L. Viale Svezia n.7 – 73100 Lecce (LE)	Progettazione: Mate System srl Via Papa Pio XII n.8 Cassano delle Murge (BA) Ing. Francesco Ambron	
Cod. elab.: 202000826_PTO_16-00	Tipo: Piano preliminare delle opere di cantierizzazione	Formato: A4
Data: 25/05/2022		Scala: n.a.

Area del sostegno

È l'area dove si svolgono le attività che coinvolgono il sostegno dell'elettrodotto quali ad esempio la costruzione e manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione e interventi sulle fondazioni, montaggio/smontaggio del sostegno, montaggio/smontaggio degli armamenti ed accessori, lavori di tesatura di conduttori e funi di guardia, verniciatura, ecc.

Area per le attività localizzate lungo la linea

Area dove si svolgono le attività lavorative e che possono non coinvolgere il sostegno.

Area distribuita lungo la linea

È l'area che si sviluppa lungo il tracciato della linea, in cui non hanno luogo specifiche attività lavorative, ma, poiché è l'area interessata dalla movimentazione dei conduttori e delle funi di guardia (a seguito delle manovre operative finalizzate allo stendimento con o senza elicottero, alla tesatura, alla calata al suolo, alla generica movimentazione, ecc.), diviene area da identificare anch'essa quale "area di intervento" ai soli fini della sicurezza verso terzi.

3. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

L'organizzazione del cantiere, è l'attività di individuazione e realizzazione di tutti gli apprestamenti e gli impianti a rete necessari per garantire la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

Per il CANTIERE va prevista l'organizzazione sia del campo base, sia delle aree di intervento.

Il campo base è organizzato tenendo conto di tutti gli aspetti di organizzazione, quali:

- Recinzioni e segnaletica di sicurezza;
- Accessi e viabilità interna;
- Impianti a rete in cantiere;
- Deposito dei materiali;
- Area di stoccaggio materiali tolti d'opera e rifiuti;
- Servizi logistici ed igienico assistenziali;
- Gestione delle emergenze (pronto soccorso e antincendio).

Committente: PROSVETA S.R.L. Viale Svezia n.7 – 73100 Lecce (LE)	Progettazione: Mate System srl Via Papa Pio XII n.8 Cassano delle Murge (BA) Ing. Francesco Ambron	
Cod. elab.: 202000826_PTO_16-00	Tipo: Piano preliminare delle opere di cantierizzazione	Formato: A4
Data: 25/05/2022		Scala: n.a.

Le aree di intervento invece, dal momento che sono aree poste il più delle volte in luoghi difficilmente accessibili e frequentate dai lavoratori solo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attività, possono essere organizzate prendendo in considerazione anche solo alcuni degli aspetti previsti per il campo base.

3.1 RECINZIONE E SEGNALETICA DI SICUREZZA

La tipologia di recinzione, nonché di segnaletica, varia non soltanto in base ai lavori da eseguire, ma anche all'ubicazione del cantiere e alle caratteristiche dell'ambiente esterno (ad esempio cantiere ubicato nei pressi di un centro abitato e in prossimità di strade, oppure cantieri ubicati in zone isolate difficilmente accessibili). In ogni caso bisogna sempre verificare preventivamente le disposizioni dei regolamenti comunali edilizi vigenti e contenenti le indicazioni sulla realizzazione delle recinzioni di cantiere.

Con riferimento alla segnaletica di sicurezza, quella di prescrizione e quella generale riguardante divieto e pericolo viene esposta esclusivamente nel campo base e ha valenza per il CANTIERE e pertanto non viene replicata nelle aree di intervento, anche in considerazione del fatto che il personale addetto si riferisce al campo base come luogo di partenza verso le specifiche aree di intervento.

In caso di presenza di rischi particolari connessi alle attività o alla specifica area di lavoro, la segnaletica di divieto e pericolo non prevista nel campo base, viene invece esposta presso l'area di intervento.

In ogni caso nelle aree di intervento è prevista anche la segnaletica di divieto e di *pericolo* rivolta ai non addetti ai lavori, quale ad esempio il divieto di accesso per persone estranee.

Nelle aree di intervento sono anche previste eventuali segnaletiche di informazione (salvataggio – bandierine per luogo sicuro).

ACCESSI AL CANTIERE

Le vie di accesso sono i **percorsi veicolari** e **pedonali** che dalle vie della viabilità ordinaria (strade pubbliche o private) permettono il raggiungimento delle varie aree del CANTIERE (campo base e aree di intervento).

La viabilità interna, sia veicolare che pedonale, trova applicazione solo nel campo base e deve essere riportata nel lay-out di cantiere con l'indicazione del tracciato della viabilità interna, l'individuazione dei soli percorsi pedonali, di quelli riservati ai mezzi e quelli misti.

Nelle aree di intervento, in caso di accesso dei veicoli questi trovano immediatamente allocazione nelle aree destinate ai propri rispettivi utilizzi non essendo in genere previsti movimenti veicolari, se non piccoli spostamenti di riposizionamento non ripetitivi. Ogni spostamento di riposizionamento è regolato da personale a terra.

Committente: PROSVETA S.R.L. Viale Svezia n.7 – 73100 Lecce (LE)	Progettazione: Mate System srl Via Papa Pio XII n.8 Cassano delle Murge (BA) Ing. Francesco Ambron	
Cod. elab.: 202000826_PTO_16-00	Tipo: Piano preliminare delle opere di cantierizzazione	Formato: A4
Data: 25/05/2022		Scala: n.a.

ACCESSI VEICOLARI

Nella scelta dell'ubicazione delle aree di CANTIERE si tiene sempre conto della disponibilità di strade pubbliche o private da utilizzare come accessi al CANTIERE.

Se la via di accesso alle aree di CANTIERE appartiene alla pubblica viabilità, non è previsto alcun intervento finalizzato alla gestione della viabilità, ma la sola affissione di appositi cartelli di segnalazione di entrata/uscita mezzi in corrispondenza dell'ingresso delle aree.

Al contrario, la via di accesso alle aree di CANTIERE deve essere realizzata in modo tale da garantire almeno il transito, ad un unico senso di marcia, dell'automezzo di maggiori dimensioni destinato alla specifica area di CANTIERE; deve inoltre prevedere aree / piazzole di manovra nei tratti in cui non fosse garantita la visibilità diretta di due mezzi in transito ad opposto senso di marcia.

Qualora non sia possibile dotare la viabilità di apposite aree/piazzole, si deve prevedere la regolamentazione del transito in modo alternato, tramite impianto semaforico o personale addetto radio – munito.

In ogni caso, la realizzazione della via di accesso, sottoposta ad autorizzazione, fin dalla sua progettazione, deve essere tale da garantire sempre il rispetto ambientale evitando interventi troppo invasivi sul territorio. Relativamente alle sole aree di intervento, qualora a seguito di indagini preliminari risulti praticamente impossibile la realizzazione di piste adeguate e sicure al transito degli automezzi, si dovranno necessariamente utilizzare mezzi alternativi (per esempio elicottero).

Tutte le strade di accesso, indipendentemente che siano già esistenti o realizzate allo scopo, devono essere in grado di resistere al transito dei mezzi destinati alle aree di CANTIERE, con pendenze e curve adeguate alle necessità dei mezzi stessi di larghezza di almeno 7 m. oltre la dimensione massima del mezzo più ingombrante e con pendenze adeguate alle massime superabili dai mezzi che devono percorrere tali strade.

ACCESSI PEDONALI

Per il campo base, generalmente non è necessario prevedere un percorso di accesso pedonale dal momento che sia il personale addetto che non addetto (visitatori, personale di controllo, personale tecnico esterno) vi accede tramite automezzi oppure mezzi propri.

Per le aree di intervento, si possono verificare tre eventualità:

- Esiste un accesso veicolare realizzato al di fuori della viabilità ordinario;
- Non esiste un accesso veicolare ma esiste un sentiero;
- Non esistono sentieri o tracce visibili;

Committente: PROSVETA S.R.L. Viale Svezia n.7 – 73100 Lecce (LE)	Progettazione: Mate System srl Via Papa Pio XII n.8 Cassano delle Murge (BA) Ing. Francesco Ambron	
Cod. elab.: 202000826_PTO_16-00	Tipo: Piano preliminare delle opere di cantierizzazione	Formato: A4
Data: 25/05/2022		Scala: n.a.

Nel primo caso, di norma non è previsto l'accesso pedonale. Laddove necessario viene gestita l'eventuale interferenza tra pedone ed automezzo attraverso l'introduzione di apposita segnalazione utile ad orientare il pedone sul lato su cui transitare o che regoli l'alternanza del traffico veicolare e pedonale.

Nel secondo caso viene contrassegnato con idonea segnaletica, inclusa quella eventuale di divieto e di pericolo.

Nel terzo caso segnalato con bandierine o frecce/bolli di vernice su superfici di piante o rocce, oltre ad eventuale segnalazione di divieto e di pericolo.

4. DEPOSITO DEI MATERIALI

Il deposito dei materiali e delle attrezzature viene effettuato di norma all'interno del campo base oppure nelle preposte Aree di deposito lungo linea.

L'area di deposito interna al campo base sarà riportata nel lay-out di cantiere.

L'area di deposito deve essere individuata in modo tale da consentire facilmente il transito e le manovre degli automezzi per il carico e lo scarico. L'area deve essere delimitata e ben evidenziata ed i materiali dovranno essere disposti o accatastati in modo tale da evitare il crollo o il ribaltamento. All'interno dell'area di deposito dovranno essere tenuti ben separati i materiali da utilizzare per le attività, i rottami, le attrezzature e i materiali o sostanze pericolose.

Il deposito di materiale presso altre Aree di intervento è considerato come deposito a piè d'opera e pertanto ha carattere temporaneo e di breve durata e pertanto non sono pertanto previste delimitazioni.

5. STOCCAGGIO DI MATERIALI TOLTI D'OPERA E RIFIUTI

I materiali tolti d'opera derivanti dalle attività di manutenzione degli elettrodotti, prodotti nelle aree di intervento, vengono trasferiti sempre nel campo base dove vengono sottoposti a valutazione tecnica ed eventualmente classificati quali "rifiuti". I rifiuti devono essere depositati nel campo base in appositi depositi temporanei realizzati in conformità a quanto previsto dalla normativa "Testo unico ambientale" (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.). Successivamente vengono conferiti allo smaltitore.

I materiali tolti d'opera provenienti dalle aree di intervento e non ancora classificati quali rifiuti sono temporaneamente stoccati presso appositi spazi delimitati tramite nastri bianco/rosso o catene e segnalati quali "materiali in attesa di valutazione tecnica".

Committente: PROSVETA S.R.L. Viale Svevia n.7 – 73100 Lecce (LE)	Progettazione: Mate System srl Via Papa Pio XII n.8 Cassano delle Murge (BA) Ing. Francesco Ambron	
Cod. elab.: 202000826_PTO_16-00	Tipo: Piano preliminare delle opere di cantierizzazione	Formato: A4
Data: 25/05/2022		Scala: n.a.

6. SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO-ASSISTENZIALI

I servizi igienico assistenziali nel campo base sono opportunamente dimensionati al numero medio delle sole maestranze impiegate stabilmente nello stesso campo base (personale addetto alle attività di ufficio e magazzinaggio).

Per i servizi igienico assistenziali relativi alle aree di intervento, devono essere posizionati bagni chimici idonei. In sostituzione possono essere adottati i bagni chimici ubicati in un'altra area di intervento o in un'area privata appositamente convenzionata dal datore di lavoro e comunque sempre ad una distanza non superiore a 2 Km dall'area di intervento interessata dai lavori.

Per il riparo del personale, in caso di avverse condizioni atmosferiche, deve essere sempre disponibile sul luogo di lavoro un automezzo.

Per le aree non accessibili con automezzo, saranno allestiti ripari amovibili (ad esempio telo tenda, teli cerati, ecc.) e in ogni caso i lavoratori saranno dotati di appositi DPI e indumenti specifici quali impermeabili per ripararsi dalle intemperie.

7. GESTIONE DELLE EMERGENZE

7.1 PRONTO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per tutto il CANTIERE è prevista la designazione di almeno un incaricato (o un suo sostituto) presente in ogni area di intervento in cui si sta svolgendo attività, formato per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di salvataggio, di primo soccorso e in generale di gestione delle emergenze. Costoro devono essere sempre dotati di apparecchi di comunicazione per eventuali richieste di soccorso.

Per i lavori svolti in altezza, è previsto un metodo operativo per il soccorso in quota, per il quale è prevista specifica formazione e addestramento. Ogni squadra deve prevedere almeno due figure addette a tale specifico soccorso opportunamente formate, dotate dell'apposito "Kit di soccorso in quota". Il metodo operativo di soccorso in quota deve essere riportato nel POS.

Presso il campo base dovrà essere allestita e mantenuta in condizioni di efficienza un presidio di primo soccorso dove dovranno essere ubicate la cassetta di pronto soccorso per le prime medicazioni, i pacchetti di medicazione, i cartelli con le informazioni generali ed i cartelli con le istruzioni sui soccorsi di emergenza.

Committente: PROSVETA S.R.L. Viale Svezia n.7 – 73100 Lecce (LE)	Progettazione: Mate System srl Via Papa Pio XII n.8 Cassano delle Murge (BA) Ing. Francesco Ambron	
Cod. elab.: 202000826_PTO_16-00	Tipo: Piano preliminare delle opere di cantierizzazione	Formato: A4
Data: 25/05/2022		Scala: n.a.

Presso le aree di intervento, ove siano in corso le lavorazioni, deve essere sempre presente un automezzo per l'eventuale trasporto del lavoratore infortunato, dotato di pacchetto di medicazione e di acqua potabile. Nel caso in cui non sia possibile l'accesso all'area da parte di automezzi, i pacchetti di medicazione e l'acqua potabile dovranno essere dati in dotazione direttamente al personale.

7.2 PREVENZIONE INCENDI

Di norma le attività svolte nel CANTIERE non prevedono particolare utilizzo di materiale combustibile ovvero di materiale infiammabile, né depositi di materiali o sostanze pericolose per gli incendi e pertanto il carico di incendio è irrilevante; di conseguenza non si ritengono necessarie particolari disposizioni in merito a misure antincendio. In ogni caso ci si dovrà attenere alle misure e disposizioni di legge riguardanti la prevenzione incendi relativamente ai mezzi d'opera, agli autoveicoli, alle attrezzature ed ai materiali presenti in impianto.

In caso di condizioni particolari di carico di incendio, sia del campo base, per effetto della presenza di depositi di materiali infiammabili, sia nelle aree di intervento, anche a causa delle condizioni dei luoghi, ci si dovrà attenere alle norme vigenti in materia ed alle disposizioni delle Autorità locali competenti (ad esempio il Corpo Forestale).

In ogni caso su tutti gli automezzi saranno disponibili estintori portatili a norma.